

INDICE-SOMMARIO

pag.

CAPITOLO PRIMO

POTERI DEI FINANZIATORI, FUNZIONI E RESPONSABILITÀ: IL PROBLEMA

1. Premessa. L'interazione dei finanziatori nel governo societario nell'ottica comparatistica	1
2. Gli strumenti finanziari partecipativi quale paradigma di legittimità del controllo creditorio: la prospettiva di indagine	13
3. Diritti amministrativi e partecipazione non azionaria. La nuova concezione dell'organizzazione societaria	15
4. La prossimità tra soci e finanziatori	20
5. La legittimità del controllo creditorio meramente "difensivo"	26
6. Implicazioni interpretative degli strumenti finanziari partecipativi sui <i>covenants</i> non statutari	32
7. Dai poteri alle responsabilità dei finanziatori: le chiavi per lo sviluppo del ragionamento	37
8. Le responsabilità da analizzare. Le fattispecie delineabili ai sensi dell'art. 2467 e dell'art. 2497- <i>quinquies</i> c.c.	39
9. <i>Segue</i> . Le responsabilità gestionali dei finanziatori	42
10. Un approccio unitario per le diverse responsabilità. Per un'applicazione non tradizionale del binomio rischio-potere	44
11. <i>Favor</i> per i finanziamenti e responsabilizzazione di chi li eroga nella disciplina della crisi di impresa	51

CAPITOLO SECONDO

DIRITTI AMMINISTRATIVI DI PARTECIPAZIONE
E FUNZIONE DI AUTOTUTELA

SEZIONE PRIMA

Strumenti finanziari partecipativi, diritti di voice e vocazione difensiva

- | | |
|--|-----|
| 1. Premessa. I diritti amministrativi degli strumenti finanziari partecipativi: funzione di tutela e recepimento selettivo dei <i>covenants</i> sul controllo creditorio | 57 |
| 2. La vocazione difensiva della partecipazione amministrativa mediante diritto di nomina. La designazione di un componente dell'organo di controllo interno | 65 |
| 3. <i>Segue</i> . La nomina di un amministratore indipendente | 72 |
| 4. Precisazioni sulla nozione di autodifesa in relazione alle prerogative di nomina. Il rapporto fra prevenzione e risarcimento del danno | 89 |
| 5. Il diritto di voto su specifiche materie. La sterilizzazione della volontà sociale quale metodo di difesa | 95 |
| 6. <i>Segue</i> . Il coordinamento con le assemblee speciali e le opposizioni quali strumenti di tutela legale | 103 |
| 7. Problemi peculiari per il voto su materie inerenti la gestione | 109 |
| 8. La dimensione assembleare della tutela in rapporto all'interesse di categoria dei finanziatori | 118 |
| 9. Superamento del limite della difesa e rimedi demolitori | 124 |

SEZIONE SECONDA

La necessaria vocazione difensiva estesa ai covenants

- | | |
|---|-----|
| 10. L'applicabilità delle conclusioni raggiunte per gli strumenti finanziari partecipativi ai <i>covenants</i> non statutari. Il quadro delle questioni | 137 |
| 11. La legittimità del controllo non statutario meramente "difensivo" | 139 |
| 12. L'illegittimità del controllo da <i>covenants</i> non meramente "difensivo" | 145 |
| 13. Problemi specifici per le interferenze in materia gestionale | 151 |

pag.

CAPITOLO TERZO

DAI POTERI ALLE RESPONSABILITÀ:
TUTELA *PER* E TUTELA *DAI* FINANZIATORI FORTI

1.	L'autodifesa mediante partecipazione non azionaria e il presupposto della forza negoziale. Il problema della tutela dei finanziatori deboli	161
2.	La tutela dei finanziatori fra legge e contratto. Gli strumenti finanziari partecipativi nel dibattito di riferimento	163
3.	Dagli strumenti partecipativi una tutela indiretta per i finanziatori non integrati nell'organizzazione. La rilevanza dei limiti all'allocazione dei poteri	173
4.	<i>Segue.</i> La spontanea diffusione dei privilegi informativi quale tutela indiretta dei finanziatori estranei	175
5.	I limiti della tutela indiretta e la ricerca delle tutele di sistema nei rapporti tra finanziatori con diritti di partecipazione e finanziatori deboli	182
6.	Le prospettive per l'analisi delle responsabilità dei finanziatori. La nuova prossimità alla figura dei soci	184
7.	<i>Segue.</i> Peculiarità rispetto alle riflessioni sulla responsabilità degli investitori istituzionali	188
8.	L'indagine sulle responsabilità. Impostazione del tema	195

CAPITOLO QUARTO

POTERI E RESPONSABILITÀ NEL FINANZIAMENTO.
IL RISCHIO DELLA POSTERGAZIONE

1.	Finanziamenti partecipativi e applicabilità dell'art. 2467 c.c.: delimitazione del tema	197
2.	Confronto tra soci e altri finanziatori sotto il profilo patrimoniale: irrilevanza delle differenze ai fini dell'art. 2467 c.c.	203
3.	<i>Segue.</i> Il rischio di impresa nelle diverse accezioni della partecipazione	208
4.	<i>Segue.</i> La relatività della nozione di residualità delle pretese economiche	214
5.	Le prerogative amministrative rilevanti ai sensi dell'art. 2467 c.c.	219
6.	<i>Segue.</i> L'alternativa fra rilevanza dell'informazione o dell'ingerenza nella gestione	223
7.	<i>Segue.</i> La possibile, complessa, posizione amministrativa dei finanziatori in rapporto alla nozione di socio "imprenditore"	227

	<i>pag.</i>
8. L'insufficienza, ai fini dell'art. 2467 c.c., dell'accesso alle informazioni. Il coordinamento con la disciplina delle obbligazioni	238
9. <i>Segue.</i> La rilevanza del <i>favor</i> per il finanziamento	241
10. <i>Segue.</i> I riflessi interpretativi della disciplina del controllo e della direzione e coordinamento	243
11. Il supporto della comparazione per individuare la posizione di influenza gestionale rilevante	253
12. Le peculiarità del nostro ordinamento. In particolare la rilevanza della <i>gestio</i> , non della <i>mala gestio</i>	263

CAPITOLO QUINTO

POTERI E RESPONSABILITÀ NELLA GESTIONE DI SOCIETÀ FINANZIATE

1. Il quadro problematico	267
2. I finanziatori quali amministratori di fatto o indiretti	272
3. Le responsabilità dei finanziatori nella direzione e coordinamento di società	278
4. La responsabilità per singoli atti di gestione	285
5. <i>Segue.</i> La responsabilità verso la società	290
6. <i>Segue.</i> La responsabilità verso singoli soci o terzi	294
7. La vocazione transtipica delle norme sulla responsabilità e il rilievo delle differenze tipologiche alla luce degli interessi tutelati	301
8. La rilevanza delle direttive informali	308
9. Il quadro unitario della responsabilità da amministrazione. La continuità con l'approccio antiformalistico accolto per l'art. 2467 c.c.	314
10. Le esternalità negative del rischio risarcitorio dei finanziatori	319

CAPITOLO SESTO

POTERI E RESPONSABILITÀ NEL FINANZIAMENTO DI IMPRESE IN CRISI. COROLLARI

1. La catena virtuosa del finanziamento partecipativo, dalla crescita al risanamento delle imprese	325
2. L'esigenza di monitoraggio nell'attuazione dei piani per la risoluzione della crisi. L'esperienza delle convenzioni di salvataggio e il rischio di responsabilità	341

	<i>pag.</i>
3. La soddisfazione dell'esigenza di monitoraggio e la diminuzione del rischio di responsabilità nei nuovi istituti per la risoluzione della crisi di impresa	347
4. <i>Continuum</i> interpretativo fra solvenza e insolvenza	360
 <i>Indice delle Opere Citate</i>	 367

